



Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana

**Bacino irriguo
Regolamento provvisorio sperimentale per l'esercizio dell'irrigazione**

**Conforme ai principi generali stabiliti dalla Direttiva Quadro
2000/60/CE per la gestione delle Risorse Idriche ispirata ai principi
del risparmio idrico.**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 28/269 del
10 maggio 2010**

-01- Principi generali e finalità

Il presente regolamento, provvisorio e sperimentale, disciplina l'esercizio e le relative pratiche manutentive alle opere del bacino irriguo interessato. Esso è rivolto a tutti gli utenti del bacino stesso individuati al catasto consorziale che hanno quindi, contestualmente al diritto di disporre della sufficiente quantità di risorsa idrica, in relazione alle disponibilità, l'obbligo associativo di rispettare in ogni circostanza le disposizioni ivi contenute e le indicazioni degli operatori specificatamente demandati dal Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana.

Il Consorzio stesso nella gestione delle risorse idriche si ispira ai principi del risparmio idrico secondo i criteri generali stabiliti dalla Direttiva Quadro 2000/60/CE del Parlamento Europeo, oltre che di equità e proporzionalità, solidarietà e mutualità secondo i medesimi criteri con cui viene effettuata la ripartizione dei costi.

Con la regolamentazione della distribuzione dell'acqua si intendono pertanto perseguire le seguenti finalità :

- Soddisfare le esigenze irrigue dei consorziati in conformità ai principi generali sopra richiamati
- Razionalizzare la distribuzione della risorsa idrica, ottimizzando l'uso delle diverse fonti di approvvigionamento
- Ottimizzare la gestione della distribuzione irrigua al fine di contenere i costi energetici e del personale ed in tal senso limitare lo spreco di risorse idriche, razionalizzare l'uso delle infrastrutture e accrescere l'efficienza della struttura consortile destinata al servizio irriguo.
- Favorire l'adozione, anche da parte dei consorziati, di misure di conservazione e di risparmio delle risorse idriche
- Ricercare all'interno del bacino una efficienza generale di utilizzo affinché, essendo la ripartizione degli oneri proporzionale alla superficie irrigua sottesa, non si verificano sperequazioni di carattere contributivo, nei confronti degli utenti che svolgono correttamente l'irrigazione, riconducibili viceversa, a pratiche irrigue che si sviluppino in modo poco razionale e quindi per tempi e volumi idrici distribuiti eccessivi.
- Ricercare e sperimentare all'interno del bacino una portata o un volume idrico specifico utile (m^3/s -ha o m^3/ha alla campagna) da attribuire, a parità di categoria e condizioni, ad ogni utente come limite massimo utilizzabile, oltre il quale si provvederà ad applicare una tariffazione di tipo straordinario.
- Stabilire per il bacino, sulla base delle finalità di cui al punto precedente, a parità di condizioni con non dipendano dalla preparazione ed efficienza dell'utente (condizioni generali del suolo e di assetto colturale) un orario massimo di utilizzazione ed un limite al numero complessivo delle irrigazioni, favorendo altresì gli usi che avvengono al di fuori degli orari notturni e/o festivi nei quali il costo dell'irrigazione è superiore.

-02- Disciplina del Regolamento

Il presente regolamento disciplina l'esercizio dell'irrigazione nei confronti degli utenti individuati al catasto consorziale del bacino interessato ed indica le disposizioni relative alla manutenzione e l'esercizio delle opere ad uso irriguo e le prescrizioni a cui gli utenti

devono sottostare per garantire e consentire una corretta gestione del sistema idrico secondo i principi e le finalità di cui al punto 01.

-03- Norme e disposizioni legislative di riferimento

Oltre alla citata Direttiva Europea 2000/60 la normativa a cui si riferisce il regolamento è la seguente:

- R.D. 13/02/1933 n.215 “Norme per la bonifica integrale”.
- L.R. 05/12/2008 n. 31 “Disposizioni in materia di bonifica ed irrigazione”
- Il Regolamento Regionale 8 febbraio 2010 n.3 “Regolamento di Polizia Idraulica”.
- Il DLgs 152/2006
- Il Piano di Distretto del bacino del fiume Po
- Il PTUA della Regione Lombardia
- Piano di Classifica Consorziata relativo all'Irrigazione

-04- Distribuzione degli oneri dell'irrigazione

Gli oneri di irrigazione sono composti da tutti i costi, diretti ed indiretti, fissi e variabili, annuali e/o pluriennali, sostenuti dal Consorzio per l'esercizio, la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria e le opere nuove di adeguamento o miglioramento, necessarie al bacino. Essi compaiono annualmente nel bilancio specificatamente destinato, che si sviluppa analiticamente nelle voci elementari e di capitolo la cui sommatoria determina l'onere annuale complessivo di irrigazione. Lo stesso onere annuale complessivo di irrigazione grava su tutte le superfici censite nel catasto terreni appartenente al bacino. La ripartizione avviene proporzionalmente alla superficie degli stessi terreni censiti secondo le determinate categorie.

-05- Diritti e doveri di ogni utente consorziato

A tutti gli utenti consorziati è fatto l'obbligo di osservare con rigore ed in ogni circostanza le disposizioni contenute nel presente regolamento, nonché le indicazioni degli operatori specificatamente demandati dal Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana.

Ogni utente pertanto, contestualmente al diritto di disporre della sufficiente quantità di risorsa idrica in relazione alle disponibilità, ha il dovere associativo di utilizzare l'acqua strettamente necessaria, nel minor tempo possibile e senza spreco alcuno.

Ogni utente ha altresì l'obbligo di assicurare la più ampia disponibilità, la più idonea attrezzatura e struttura di prelievo-distribuzione-restituzione ed il miglior assetto delle campagne da irrigare; ciò rientra nel principio fondamentale di perequazione ed equità contributiva che sta alla base di ogni organizzazione associativa quale è il Consorzio di Bonifica ed Irrigazione Muzza Bassa Lodigiana.

-06- Manutenzioni delle opere idrauliche consortili

Gli impianti irrigui consorziali e relativa rete idrica costituiscono il complesso di opere di competenza del Consorzio per derivare, distribuire e restituire la portata idraulica al comprensorio irriguo. Alla loro gestione, esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria provvede il Consorzio con maestranze e mezzi d'opera propri, ovvero, tramite affidamento ad imprese esterne.

Tutti i consorziati sono tenuti a consentire ai dipendenti o incaricati dal Consorzio, l'accesso alle loro proprietà, anche con mezzi pesanti, ogni qual volta ciò sia ritenuto necessario per sopralluoghi, manovre di regolazione, manutenzioni e riparazioni ad opere di pertinenza consorziale, fatto salvo il pristino stato dei luoghi se manomessi ed il

risarcimento degli eventuali danni limitatamente alla mancata produttività colturale in atto. All'utente che impedisce l'ingresso del personale preposto alla manutenzione sul proprio fondo, ostacolandone quindi l'attività istituzionale, verranno addebitate le spese per il fermo di mezzi, mano d'opera e personale tecnico; i relativi importi verranno addizionati alle specifiche competenze contributive da emettere con il ruolo consorziale.

-07- Periodo ed orari della stagione irrigua

La stagione irrigua si svolge canonicamente dal 1° giugno al 31 agosto di ogni anno. Sulla base dell'andamento idrologico e meteorologico il Consorzio potrà anticipare o posticipare le date sopra indicate.

L'esercizio irriguo si sviluppa nei giorni feriali: da lunedì a sabato. Nei giorni festivi la pratica irrigua è da intendersi sospesa fatte salve diverse determinazioni del Consorzio. L'orario massimo, fatti salvi i principi e le finalità di cui al punto 01, è determinato in 18 ore ampliabili, in relazione alle necessità, a 24 ore.

Il Consorzio, per motivi di carattere tecnico organizzativo e per una migliore utilizzazione dell'acqua, in relazione alle finalità di razionalizzazione e perequazione contributiva, potrà provvedere alla programmazione distributiva indicando, per ogni stagione o periodo della stessa, degli orari d'irrigazione limitando altresì il numero delle somministrazioni irrigue stagionali. Dette limitazioni verranno comunicate all'utente dall'operatore specificatamente addetto alla distribuzione all'atto della prenotazione o della assegnazione del turno irriguo. La decisione, ancorché supportata da precise valutazioni oggettivamente riscontrabili, spetta esclusivamente ai tecnici responsabili.

L'irrigazione a pioggia durante la stagione irrigua (1° giugno - 31 agosto) che avviene in concomitanza con quella a scorrimento, potrà essere effettuata al massimo con un solo impianto per linea distributiva, fatto salvo il preliminare benessere dell'operatore del consorzio.

Per particolari tipi d'irrigazione andranno seguite le seguenti procedure:

A) Irrigazione anticipata o posticipata di ortaggi o colture assimilabili

Potrà essere effettuata ,in deroga al periodo irriguo (1° giugno – 31 agosto),previa domanda scritta da inviare al Consorzio entro e non oltre il 15 marzo di ogni anno,allegando :

- Individuazione su planimetria catastale dei terreni da irrigare con indicato Foglio e mappale
- Superficie (pm.) del terreno da irrigare
- Tipo di coltura
- Periodo durante il quale s'intende effettuare l'irrigazione

Per tale servizio l'utente dovrà corrispondere al Consorzio un importo di €. 3,00 alla pm. da versarsi secondo le seguenti modalità :

- €.2,00 /pm. (2/3 dell'importo) al momento della richiesta
- €.1,00/pm. (1/3 dell'importo) in caso di effettivo utilizzo e comunque entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno

B) Irrigazione fuori stagione irrigua tramite Impianti di sollevamento consorziali

A seguito di particolari esigenze colturali ed irrigue l'utente potrà fare relativa domanda scritta al Consorzio allegando :

- Individuazione su planimetria catastale dei terreni da irrigare con indicato Foglio e mappale
- Superficie (pm.) del terreno da irrigare
- Tipo di coltura
- Periodo durante il quale s'intende effettuare l'irrigazione

Il Consorzio valuterà la congruità delle richieste, compatibilmente e subordinatamente alla gestione e manutenzione degli impianti e della relativa rete di adduzione.

Per tale servizio straordinario l'utente stesso dovrà corrispondere al consorzio un importo di €. 50,00 per ogni ora esercizio della rete e degli impianti. Il corrispettivo dovrà essere versato entro e non oltre 30 gg dalla sua ultimazione.

C) Irrigazione di soccorso

Mediante prelievo d'acqua da Canali di Bonifica, con qualsiasi mezzo fisso e/o mobile. L'Utente dovrà presentare al Consorzio domanda scritta di autorizzazione allegando :

- Individuazione su planimetria catastale dei terreni da irrigare con indicato Foglio e mappale
- Individuazione su planimetria del punto di prelievo
- Superficie (pm.) del terreno da irrigare
- Tipo di coltura
- Periodo durante il quale s'intende effettuare il prelievo
- Modalità, durata e portata (lt/s) dell'attingimento.

Il Consorzio, previa verifica della fattibilità, rilascerà o meno il relativo benestare.

I prelievi d'acqua, tramite mezzi mobili privati, dovranno essere effettuati senza arrecare danno alle arginature e ai manufatti consorziali ed in modo da consentire il transito lungo le strade alzaie e loro pertinenze.

Per tale servizio l'utente corrisponderà, in base alla superficie da irrigare, i seguenti importi :

- Fino a 10 pm. : €.15,00
- Oltre le 10 pm. Irrigate per ogni pertica in più : €.1,50

Gli importi di cui ai punti A)-B)-C) verranno aggiornati annualmente in base a quanto deliberato dal Consiglio d'Amministrazione del Consorzio.

-08- Modalità d'irrigazione

L'acqua dovrà essere prelevata dall'utente nelle ore fissate e nella posizione assegnata, alla presenza dell'operatore del Consorzio. Se un utente, per ragioni allo stesso imputabili, non utilizza l'acqua nel momento stabilito, perde il turno irriguo e potrà effettuare l'irrigazione solamente nel turno successivo, salvo l'eventuale disponibilità dell'orario, comunque da ricercare al di fuori delle ore notturne e festive.

Il consorzio è responsabile dell'acqua irrigua e degli eventuali danni da essa arrecati, fino al punto di consegna stabilito. Dopo tale punto tutti gli eventuali danni arrecati a terzi dall'acqua per incuria o imperizia o per qualsiasi altro motivo sono di esclusiva responsabilità dell'utente che ne risponde direttamente.

I prelievi d'acqua tramite mezzi amovibili privati potranno avvenire solo se preventivamente autorizzati dal consorzio e dovranno essere effettuati senza arrecare danno alle arginature e ai manufatti consorziali nonchè posizionati in modo tale da consentire l'accesso ai manufatti ed il transito lungo le strade alzaie e loro pertinenze

I furti ed i prelievi abusivi di acqua si configurano come interruzione di pubblico servizio e verranno perseguiti a norma di legge

Il Consorzio si riserva, qualora si verificino criticità nella disponibilità idrica determinate da qualsiasi causa, di modificare il turno irriguo privilegiando le colture per le quali si prefigurino situazioni di maggiore sofferenza.

Il Consorzio si riserva la facoltà di limitare la distribuzione idrica qualora le condizioni di inefficienza della rete aziendale privata e/o l'inadeguatezza dei terreni, per qualsiasi altra ragione imputabile all'utente, comportino eccessivi consumi di acqua o siano pregiudizievoli verso terzi.

L'organizzazione, le modalità ed i tempi di distribuzione dell'acqua per l'irrigazione saranno stabilite dal Consorzio che assegnerà, sulla base delle prenotazioni da effettuare con almeno 24 ore d'anticipo rispetto all'utilizzo, l'orario massimo per l'irrigazione oltre il quale, salvo casi particolari di oggettivo impedimento previsto o imprevedibile, si provvederà alla sospensione delle erogazioni idriche.

Il Consorzio, allo scopo di raggiungere le finalità di efficienza, risparmio idrico ed energetico sopra richiamate ed altresì destinate alla perequazione della contribuzione, si riserva la facoltà di introdurre, ancorché in via sperimentale e provvisoria, specifici orari con turnazione, cui gli utenti dovranno attenersi.

Gli utenti stessi sono responsabili della razionale distribuzione dell'acqua nell'ambito delle loro proprietà, per cui debbono predisporre per tempo i necessari lavori preparatori e di sistemazione del terreno e quant'altro connesso ad una razionale pratica irrigua.

In particolare per assicurare il buon uso dell'acqua per l'irrigazione ogni utente deve provvedere a quanto segue:

- a) Sistemare convenientemente i terreni irrigui in base alle esigenze delle colture in modo da assicurare il migliore e più razionale adacquamento.
- b) Accertarsi che durante la pratica irrigua non si verificino degli sprechi d'acqua ingiustificati né danni a terzi i quali, comunque, restano a carico dell'Utente che li causa

- c) Mantenere la rete privata irrigua e di colo, manufatti idraulici compresi, in costante e perfetta efficienza con regolari interventi di manutenzione e rimozione dei depositi terrigeni o quant'altro venisse a ridurre l'efficienza idraulica del sistema.

-09- Manufatti e derivazioni irrigue private

Ogni Utente deve permettere il passaggio dell'acqua nei suoi canali privati a favore dell'utente di valle che ne ha diritto e deve provvedere per tempo alle manutenzioni e pulizie dei tratti di canale di sua competenza onde consentire una regolare ed efficiente distribuzione dell'acqua irrigua.

Per la realizzazione di eventuali nuove derivazioni fisse, di qualsiasi tipologia, l'utente dovrà farne richiesta scritta al Consorzio allegando un progetto dell'opera da realizzare con la sua individuazione su idonea cartografia.

La realizzazione dell'opera è comunque subordinata al rilascio della autorizzazione da parte del Consorzio ai sensi del Regolamento Regionale 8 febbraio 2010 n.3 "Regolamento di Polizia Idraulica". La manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto sarà a carico dell'utente privato.

-10- Regolamento Regionale di Polizia idraulica

Il Regolamento Regionale di "Polizia Idraulica" n°3 del 08/02/2010, emanato a salvaguardia ed integrità delle opere di bonifica ed irrigazione di cui fanno parte gli impianti di sollevamento, le canalizzazioni e i manufatti del bacino irriguo, è obbligatoriamente assunto come riferimento del presente documento al quale si riferisce per la specifica materia di polizia idraulica. Dello stesso Regolamento Regionale si richiamano espressamente i seguenti punti:

- Art. 3 comma 1/a : E' vietata la messa a dimora di alberature ,quali siepi o filari , lo scavo di fossi e canali nonché il movimento di terreno negli alvei,nelle scarpate,nelle sommità arginali e nelle zone di rispetto dal piede interno ed esterno degli argini e loro accessori o dal ciglio delle sponde dei canali non muniti di argini o dalle scarpate delle strade per una distanza di almeno metri 4 salvo deroghe motivate per interventi di rinaturalizzazione e valorizzazione ambientale realizzati dal consorzio competente
- Art. 3 comma 1/g : E' vietato qualunque ingombro totale o parziale dei canali di bonifica o di irrigazione col getto o caduta di materie terrose, pietre, erbe, acque o sostanze che possano comunque dar luogo a qualsiasi inquinamento delle acque.
- Art. 3 comma 1/h : E' vietato qualunque deposito di terre o di altro materiale di risulta ad una distanza inferiore a mt.10 dai suddetti corsi d'acqua che per una circostanza qualsiasi possano esservi trasportate ad ingombrarli
- Art. 12 comma 1 : I frontisti sono obbligati alla manutenzione delle loro proprietà in fregio al corso d'acqua in modo da evitare ogni danno agli argini, alle rive, all'alveo, alle strade di servizio e alle pertinenze del medesimo ed ogni altra circostanza che possa in qualsiasi modo pregiudicare il buon regime del corso d'acqua, nonché creare pericolo per la pubblica incolumità
- Art.13 comma 1/a: I privati devono tener sempre ben spurgati i fossi che circondano o dividano i terreni suddetti,le luci dei ponticelli e gli sbocchi di scolo nei collettori di bonifica
- Art. 13 comma 1/b : I privati devono aprire tutti quei nuovi fossi che siano necessari per il regolare scolo delle acque che si raccolgono sui terreni medesimi

- Art. 13 comma 1/c : I privati devono mantenere pulite ed efficienti le chiaviche e le paratoie nonché la rete di fossi dalle erbe infestanti che rendono difficoltoso il normale deflusso delle acque.
- Art. 13 comma 1/d : I privati devono lasciare libera lungo i canali di scolo non muniti di argini , una zona della larghezza da uno a due metri in ogni lato, seconda l'importanza del corso d'acqua, per deposito delle materie provenienti dagli espurghi ed altri lavori di manutenzione.
- Art. 13 comma 1/e : I privati devono rimuovere immediatamente gli alberi , tronchi e grossi rami dalle loro piantagioni laterali ai canali ed alle strade della bonifica , che per impeto del vento o per qualsivoglia altra causa, cadessero nei corsi d'acqua o sul piano viabile delle dette strade
- Art.13 comma 1/f : I privati devono tagliare i rami delle piante o delle siepi vive poste nei loro fondi limitrofi ai corsi d'acqua o sulle strade medesime che producessero difficoltà al servizio od ingombro al transito
- Art. 13 comma 1/h : I privati devono lasciare agli operatori del consorzio di bonifica e ai loro mezzi libero passaggio sulle sponde dei fossi e canali

In caso di non ottemperanza da parte del privato a quanto sopra prescritto, il Consorzio si riserva la facoltà, nel caso di situazioni che venissero a creare criticità alla pratica irrigua e al normale deflusso delle acque nonché alla corretta gestione del comprensorio consorziale, di provvedervi direttamente addebitando al soggetto inadempiente le relative spese sostenute alla riscossione delle quali si procederà nelle forme e con i privilegi di esazione delle contribuzioni consorziali.

Norme Finali

Chiunque contravvenga alle norme del presente regolamento risponde secondo le disposizioni vigenti e rimane assoggettato alle sanzioni di cui il Regolamento Regionale 8 febbraio 2010 n.3 "Regolamento di Polizia Idraulica", e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si farà riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile

IL PRESIDENTE
f.to Geom. Ettore Serafino Grecchi

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. ing. Ettore Fanfani

Copia conforme del presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana con delibera n° **28/269 del 10 maggio 2010** viene consegnata ai tecnici ed operatori addetti a sovrintendere e ad effettuare l'irrigazione nel bacino **MEZZANONE**, con il preciso compito di farne rispettare rigorosamente i contenuti.

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA
Dott. ing. Marco Chiesa